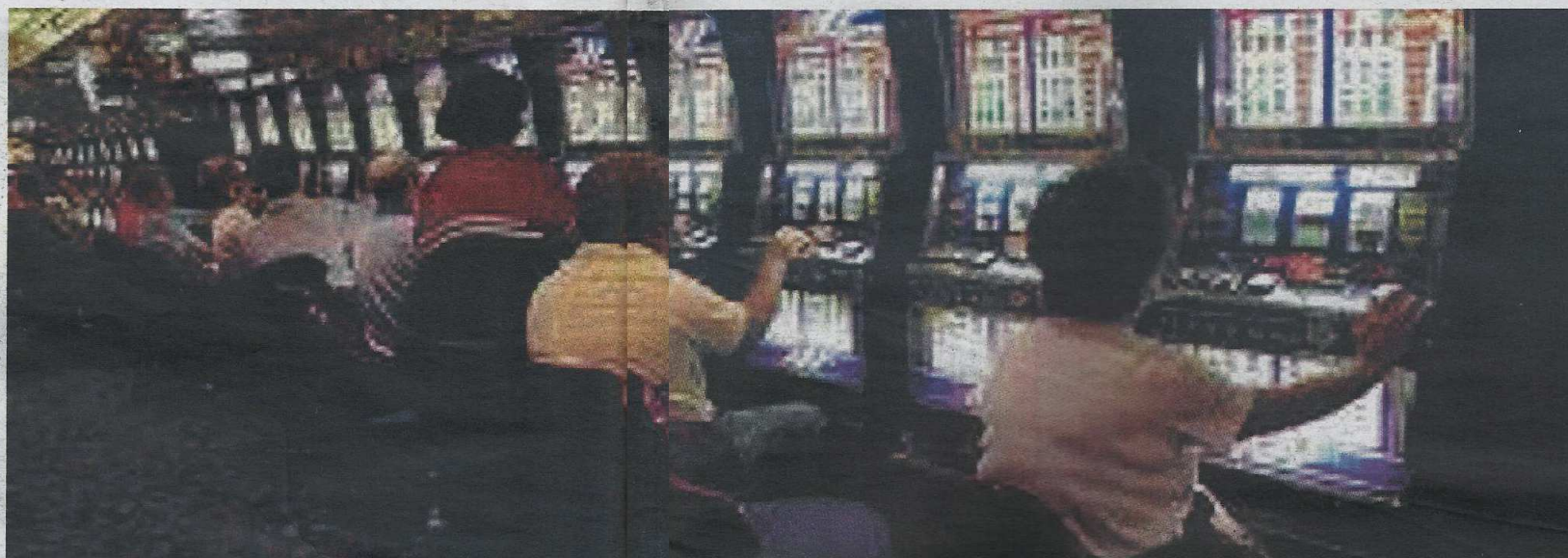


Tendenze in campo patiti ludopatici



Servizio a cura di
Christian Cirelli



Il gioco, una rovina per famiglie

Una patologia difficile da comprendere, i luoghi comuni lo fanno percepire come una pratica accettabile, ma si sta rivelando un morbo devastante e arduo da debellare

Il gioco d'azzardo convulsivo è un disturbo che pone le sue radici nell'individuo. È stato necessario consultare un'esperta, la dottoressa **Tamara Agosti** (www.studio-psicologia.com) chiarire la questione. Il gioco è un elemento importante nella vita di una persona e il gioco d'azzardo non è sempre e solo patologico. Il guaio è quando il gioco inizia a diventare "problematico" per cui

l'individuo ha difficoltà a controllarlo e inizia a compromettere i rapporti interni alla famiglia e sul luogo di lavoro. Un giocatore che giunge a questo stadio è più esposto all'insorgenza del disturbo da gioco compulsivo, ma non è detto che ci sia il salto diretto alla ludopatia. In questa seconda fase il soggetto è eccessivamente coinvolto nel gioco e passa sempre più tempo e punta più denaro

alla ricerca di stati euforici. Prova un forte impulso che lo spinge a giocare e ha difficoltà a smettere. I fattori individuali di rischio sono: il genere (più esposti gli uomini), la presenza di disturbi dell'umore o dati dall'abuso di sostanze e la vicinanza con soggetti già malati. Questo produce distorsioni cognitive come l'illusione di controllo che lo porta a pensare di poter controllare l'an-

damento dei risultati delle giocate o il fenomeno della quasi vincita che lo porta a pensare di essere comunque vicino a una vincita imminente. L'unica speranza che il panorama della ludopatia ha da offrire è il dato di fatto, che dalla ludopatia si può guarire. La guarigione è strutturata come un percorso multidisciplinare, che richiede una terapia psicologica individuale, di

gruppo o familiare a cui va affiancato spesso un percorso comunitario e l'affiancamento di un tutor. Il primo passo nella fase di recupero consiste in una valutazione della persona realizzabile con un bilancio delle sue fragilità e delle risorse dell'individuo. Un elemento fondamentale per il recupero è la consapevolezza. Il vero dramma dietro alla malattia è che ciò che tiene in piedi questo tunnel è l'accettabilità sociale, la tolleranza e la pubblicità che induce a percepire il gioco come una cosa positiva.

